CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2020

SEGRETARIO COMUNALE: 31 luglio 2020 alle ore 21:00. Capponi Franco.

SINDACO: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Buschittari.

BUSCHITTARI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Massei.

MASSEI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Moretti.

MORETTI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Sileoni.

SILEONI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Virgili.

VIRGILI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Palombari.

PALOMBARI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Medei.

MEDEI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Savi Alessia.

SINDACO: Ha mandato un giustificativo che non poteva essere presente per motivi personali.

SEGRETARIO COMUNALE: Sampaolo.

SAMPAOLO: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Mozzoni.

MOZZONI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Castellani.

CASTELLANI: Presente.

SEGRETARIO COMUNALE: Gagliardini.

GAGLIARDINI: Presente.

SINDACO: Allora, buonasera a tutti. Iniziamo con il primo punto, che è il giuramento? È quello?... Oppure... Euro... dove stai? (*pausa*). Ai sensi dell'art. 50, comma 11, del D.Lgs. 267/2000, il Sindaco nella prima seduta deve prestare il giuramento e questo mi appresto a fare sulla Costituzione... giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

applausi

SINDACO: È semplice... Allora... passiamo al primo punto all'ordine del giorno: l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti. Sono... ah nominiamo gli scrutatori; allora, scrutatori... Palombari, Virgili e Gagliardini. Passiamo all'approvazione delle sedute... dei verbali delle sedute precedenti... Se non ci sono osservazioni, le diamo per approvate. Sono tre, mi sembra, i verbali... o due? Due verbali in approvazione. Abbiamo il verbale del consiglio del 15 aprile e il verbale del consiglio successivo, che era del 24 giugno.

CASTELLANI: *parte inudibile*.

SINDACO: Certo.

CASTELLANI: Ok. Per quanto riguarda l'approvazione del verbale del 15, dove io ho fatto un intervento, chiedevo come mai non è stato messo a verbale tutto il... la documentazione che avevo lasciato, perché ci terrei insomma che fosse inserita, cioè, proprio messa a verbale... i documenti, che avevo lasciato... la segretaria mi guarda in modo... (*ride*); quindi, chiedo perché... è stata riportata, però io dico l'originale del documento che avevo consegnato. Ecco.

Parte inudibile in cui si sente parlare BUSCHITTARI

CASTELLANI: Esatto. (*pausa*) Non mi sembra di aver fatto una richiesta strana.

SINDACO: In quale verbale? In quale verbale? Del 15/4 o del 2...

CASTELLANI: Sì, quello del 15/4, relativo al 15/4... dovrei averne una copia... avevo lasciato il verbale originale, con le, insomma, le sottolineature, poi avevo lasciato un altro documento che io ho una copia qui adesso, se volete...

SINDACO: Eh, io non so nulla di tutto ciò.

CASTELLANI: Adesso lo troverò, da qualche parte... (?); eccolo, questa... la richiesta di correzione.

SEGRETARIO COMUNALE: *parte inudibile*

CASTELLANI: Sì.

SEGRETARIO COMUNALE: *parte inudibile*

CASTELLANI: Sì, ho visto. Io, io, chiedevo... non c'è problema; chiedevo perché non c'era allegato proprio il documento originale che avevo...

SEGRETARIO COMUNALE: *parte inudibile*

CASTELLANI: Sì.

SEGRETARIO COMUNALE: *parte inudibile*

CASTELLANI: Bene. Io preferivo che fosse stato allegato anche il documento che avevo scritto, no, riportato... è un dettaglio che stavo chiedendo. Se c'è, se ci sono problemi...

SINDACO: Ehm, Castellani.

CASTELLANI: Sì.

SINDACO: Nel... nei verbali del consiglio viene riportato quello che viene detto, poi se uno vuole allegare un documento a qualcosa, o lo fa sotto forma di emendamento o di mozione o di integrazione.

CASTELLANI: Va bene.

SINDACO: Quindi, per la prossima volta, magari...

CASTELLANI: Sì, d'accordo.

SINDACO: ... utilizza un metodo di quelli previsti dal regolamento. Però è stato riportato già.

CASTELLANI: Sì, sì, lo so, lo so... ho letto le delibere. Però volevo riportare l'originale.

SINDACO: Allora, se non ci sono altre osservazioni e questa mi sembra superata... diamo per approvati i verbali. I due verbali. Ehm verbale, ne votiamo ins... ehm singolarmente. Ehm verbale... o fate solo comunicazione? Approviamo. Approviamo... verbale del 15 aprile 2020: chi è favorevole? Unanimità; e verbale del 20 giugno e rotti, insomma... 24 giugno, ok. Favorevoli? A posto, unanimità.

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: mozione dei consiglieri Mozzoni e Sampaolo relativa all'avvio del progetto pilota "Durante noi" post Covid 2019, per il sollievo delle famiglie con figli e/o familiari con disabilità. Uno dei due proponenti ha la facoltà di illustrarlo.

MOZZONI: Buonasera Sindaco, buonasera colleghi.

SINDACO: Ciao.

MOZZONI: ... Consiglieri, buonasera cittadini presenti. Ringrazio per questa opportunità facendo una premessa che, sia in questa legislatura, ma anche in quelle precedenti... ho ritenuto necessario fare e ripeto, anche per ribadire la forza di questa mozione. Noi quando parliamo di Servizi Sociali abbiamo sempre interpretato questa, questa nostra attività nel rispetto delle parti e soprattutto dell'essere sopra le parti; quindi di coinvolgere nel, nelle problematiche che riguardano il tema dei Servizi Sociali, che è ampissimo, amplissimo, dei Servizi alla Persona... (*pausa*)... dei Servizi alla Persona, dicevo, cercando l'accordo massimo possibile sulle tematiche che stiamo affrontando. Nello specifico, sappiamo benissimo che il Comune si sta mobilitando per cercare di realizzare in questo progetto del "Dopo di noi", come viene comunemente chiamato nell'ambito del territorio del Comune di Treia... oggi, però, abbiamo una situazione diversa, che è quella legata al Covid, alla pandemia; è una situazione che ha coinvolto le famiglie treiesi, ma non solo, che hanno persone

disabili in casa. Infatti, queste persone, queste famiglie sono state tra le più colpite dalla pandemia, insieme ad altre persone fragili ed ai minori. Nell'ambito dei servizi, che si svolgono nel periodo estivo, ma non solo, in relazione alle cooperative, ai soggetti che gravitano nel Comune di Treia, vengono attivate delle... dei progetti, delle... una progettualità che viene chiamata "Di sollievo", ovvero delle attività che consentono alle famiglie comunque di vedere i propri figli, condurre delle attività che possono essere al di sopra di quelle fatte quotidianamente nei centri in cui vengono accolti. Questa è la premessa. La premessa per dire, che oggi avremo, noi, una possibilità data anche dall'appuntamento elettorale, no?, che vedrà una nuova giunta regionale nel segno della continuità o nella discontinuità (questo non è importante in questo momento). Però noi abbiamo la possibilità di avere un bagaglio culturale di esperienze relative ai Servizi Sociali che è ultra decennale, un impegno delle amministrazioni comunali anche nell'eliminazione delle barriere architettoniche. Tutto questo ci permette di andare a parlare, a testimoniare le nostre esperienze in maniera più incisiva anche con il prossimo assessore regionale ai Servizi alla Persona. Nel fare questo potremmo aggiungere l'esperienza che vi proponiamo, chiedo scusa, l'esperienza che vi proponiamo in questa, con questa mozione, ovvero: ciò che interessa alla comunità è il "Dopo di Noi" vero... ciò che ancora maggiormente interessa alla comunità è il "Durante Noi" cioè vedere, condurre a questi figli una vita la più possibile normale. Detto questo, che cosa proponiamo? Proponiamo che vengano attivati progetti "di Sollievo" che vadano a sperimentare l'esperienza del "Dopo di Noi", ovvero della vita di gruppo, comunitaria, con un operatore e tre soggetti (è un gruppo ideale, quello che immaginiamo, ma non è detto che sia questo) in strutture che siano o nell'interno del Comune di Treia (e questa è la nostra proposta), ma anche al di fuori, in relazione anche alla collaborazione che può essere innescata con l'Ambito territoriale. Questo perché, dicevo prima, il Covid impedisce ad oggi di immaginare alcuni progetti "di Sollievo" che vadano a interessare territori oltre quelli comunali; negli scorsi anni sono state attivate delle gite che possono... hanno potuto riguardare laghi, parchi e quant'altro; lo scorso anno, lo stesso Comune di Treia, forse uno tra gli unici, questo va ribadito a orgoglio di tutti noi, ha contribuito alla realizzazione del progetto "Sollievo" sulle spiagge della costa adriatica, quindi ci sono stati dei fine settimana, comunque delle giornate passate da questi ragazzi, in compagnia di istruttori, che possono aver fatto delle attività interessanti anche per la loro crescita, per la loro formazione. Quindi, riepilogo: la possibilità di avere un progetto sperimentale che vada ad accrescere il nostro bagaglio di esperienze, anche per dare maggiore incisività una volta che avremo votato il nuovo Presidente della Regione, di conseguenza una nuova giunta regionale, verrà resa nota e porsi... e avere la possibilità di testimoniare a queste persone l'effettività, la concretezza dell'esperienza treiese che ovviamente riguarda, ripeto, anche altri comuni, ma gravita su Treia e, quindi, realizzare questi progetti sperimentali sarebbe un'opportunità che possiamo immaginare, progettare oggi, da realizzare nel mese di settembre fino alla fine dell'anno. Per fare questo, ovviamente, bisogna che ci attiviamo di concertazione con le strutture che operano sul territorio, sia dal punto di vista della cooperazione sociale ma non solo, anche le strutture ricettive. Verificare quelle che possono essere ottimali nell'accoglienza di queste persone e realizzare il tutto, ovviamente, con la ricerca di operatori che possono essere messi a servizio, sia dalle realtà già esistenti, ma non solo, attraverso il consiglio dell'Ambito territoriale - sociale. Grazie.

SINDACO: Grazie Mozzoni. Interviene l'Assessore Moretti.

MORETTI: Io propongo il seguente emendamento...

SINDACO: A cosa?

MORETTI: Alla mozione, quindi togliendo l'ultima parte da (*sta leggendo*) "imp..." di "impegna" dall'"Amministrazione comunale" fino a "Commissione consiliare", quindi questo lo leviamo... e il seguente emendamento: "impegna l'Amministrazione comunale, in considerazione del periodo post Covid-19, a mantenere aperto lo CSER gestito dalla cooperativa sociale Di Bolina per tutto il mese

di agosto, senza interruzione, come già deciso dall'Amministrazione stessa, prima della presentazione della mozione, per offrire alle famiglie degli ospiti che lo richiedano, un'estate di sollievo, come già avvenuto negli anni scorsi. Impegna, altresì, l'Amministrazione a sostenere eventuali progetti proposti ed organizzati dall'associazione "Oltre i limiti onlus", aventi lo scopo di aggregare, nei fine settimana, i ragazzi con disabilità, per momenti di convivenza attraverso il "Durante Noi" o altri progetti di sollievo sperimentali alla definizione di un percorso di "Dopo di Noi" ai sensi della normativa vigente.

SINDACO: In poche parole era... nel tuo... nella tua proposta c'era un passaggio, commissione consiliare eccetera, non intendiamo perdere tempo, dato che stiamo tutti qua. Cioè, quindi, questa cosa già veniva realizzata, perché Di Bolina è stata autorizzata, con i diversi protocolli, a proseguire la propria attività; però, ecco, sul sabato e la domenica, quando non ci sono questi servizi, siamo disponibili, qualora ci fosse e c'è una proposta di questa associazione a portarla avanti. Ecco, io ho volgarizzato un po' quello che ha detto, con l'emendamento, l'assessore, però la conclusione è questa. Se siamo d'accordo, votiamo prima questa modifica all'emendamento e poi votiamo l'emendamento. Prego, prego!

GAGLIARDINI: Grazie Presidente per la parola! Gianluca Gagliardini, "Prima Treia". Nel merito della mozione non entro perché, come abbiamo discusso... il mio parere... Voterò favorevole a questa mozione, come voterò favorevole alla mozione successiva. Il mio intervento è nel metodo con cui è stata portata avanti questa mozione e questa volta non c'entra la maggioranza. Quindi è un'esternazione di disapprovazione nei confronti del mio gruppo, personalmente... del mio gruppo e quindi, ecco, mi rivolgo al capogruppo Vittorio Sampaolo. La maggioranza può stare tranquilla, l'opposizione è unita e salda... però, nel metodo con cui sono state portate avanti queste due mozioni, mi sento il dovere morale verso i nostri elettori... di dover far constatare al capogruppo che non c'è stata condivisione e trasparenza in merito alla proposta delle due mozioni. È evidente perché sono firmate solo da una parte della minoranza. Questo... questa non è... Il mio modo di vedere la politica è un altro: è una politica di condivisione e di concertazione. E, quindi, ecco, volevo esternarlo, pubblicamente, per tranquillizzare gli elettori che stiamo facendo il nostro lavoro. A volte capita di uscire fuori di strada, ma... siamo... stiamo lavorando per chi ci ha dato la fiducia lo scorso maggio. Ripeto, è solo una formalizzazione del mio disappunto del metodo utilizzato nel... nella presentazione di queste mozioni. Il capogruppo era stato informato del mio intervento perché, come ripeto, la trasparenza è quello che ci contraddistingue, quindi sicuramente non è né un golpe né nient'altro, è solo una puntualizzazione. Grazie e buon lavoro.

CASTELLANI: Consigliere Castellani Edi, "Prima Treia", lista civica. Naturalmente condivido il pensiero del consigliere Gagliardini... mi trovo anch'io a votare delle mozioni, in cui, giustamente, voterò il merito, il contenuto, perché... il contenuto è importante, ma naturalmente non sono, sono in disaccordo anch'io con il metodo, quindi, questa non è la prima volta e, quindi, io voto sempre le delibere, le mozioni in base al mio pensiero, sia espresso dalla maggioranza che dalla minoranza, e quindi voterò questa e anche la successiva. Però anch'io sottolineo il disappunto, come diceva il consigliere Gagliardini, sia al capogruppo che al consigliere Mozzoni, per il metodo. E, quindi, tutti già sapete che critico i metodi di poca trasparenza da tempo, quindi li critico in diversi ambiti, scusate! Grazie!

SINDACO: Se non ci sono interventi di replica a questa cosa che non è così (*ride*) ordinaria come discussione, però va bene.

MOZZONI: Chiedo al Sindaco di coprirsi quando ride sotto i baffi.

SINDACO: Va bene. Venia. Faccio venia.

(Ridono)

MOZZONI: Tornando nel merito, Sindaco, l'emendamento va benissimo. L'unica cosa, eh, l'aiuto, il supporto... Mozzoni "Prima Treia", chiedo scusa... l'aiuto e il supporto nella... nel reperimento, qualora ci siano i progetti presentati, o giustamente, l'assessore dice dall'associazione "Oltre i limiti" o da altre, il supporto anche nel contatto con le strutture ricettive del territorio perché la Giunta c'ha una conoscenza, un legame col territorio maggiore di quello che si può chiedere a un'associazione che si occupa di disabilità. Solo questo... questo appunto. Va bene.

SINDACO: Grazie della precisazione. Noi ne abbiamo già parlato con i Servizi Sociali e già c'è una relazione su questa cosa che dovrebbe a breve scaturire in un progettino che pensiamo che, anche se avesse un costo, è supportabile dai capitoli che abbiamo a disposizione... Vado avanti...

SAMPAOLO: Posso...

SINDACO: Ah, prego Sampaolo!

SAMPAOLO: Buonasera, Vittorio Sampaolo, capogruppo "Prima Treia". Allora, per quanto riguarda... quanto riportato dai colleghi consiglieri dell'opposizione, ne prendo atto e faremo di tutto per poter rientrare nella normalità. Chiaro che questa cosa poteva anche essere evitata fatta in un consiglio comunale, però, ne prendiamo atto e me ne assumo la responsabilità, quindi, stanno tutti tranquilli, la responsabilità è di Vittorio Sampaolo, capogruppo di "Prima Treia", ok? Grazie.

SINDACO: Bene, bene Vittorio. Allora, andiamo avanti sul punto all'ordine del giorno, sulla mozione. Quindi, se volete che la rileggo... la variazione, no, se no la votiamo. Allora, quindi, l'emendamento proposto dall'assessore Moretti, per dare un avvio anche più rapido del previsto all'intervento. Chi è favorevole? Unanimità. Uniamo in votazione la mozione così come è supportata e rafforzata. Chi è favorevole alzi la mano... unanimità, ok. Non c'è l'immediata esecutività. Non c'è nulla qui, va bene. Allora, passiamo al punto numero 4, che sarebbe la mozione del consigliere Mozzoni e Sampaolo, dei consiglieri Mozzoni e Sampaolo, relativa all'individuazione di sedi alternative dei plessi scolastici per lo svolgimento delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020. Prego, Sampaolo.

SAMPAOLO: Allora, senza stare a rileggere tutta la mozione che abbiamo fatto in pochi... riassumo in pochi punti quello che in realtà è... Il 20 e il 21 settembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale e di alcuni consigli, però a noi ci interessa solo il consiglio regionale e noi chiedevamo in questa mozione la possibilità, ne abbiamo parlato anche nella riunione dei capigruppo, di evitare, per quanto possibile, di occupare i luoghi della... dove si svolgono le lezioni scolastiche, visto anche il problema che si creerebbe all'interno della struttura scolastica, perché eventualmente se le scuole e i locali adibiti a seggio dovranno restare chiusi per 3 o 4 giorni. Quindi, perdere eventuali giorni di scuola nonostante tutti i problemi che tutti sappiamo, a cui andiamo incontro. Ad oggi, attualmente, il Ministro dell'istruzione ha firmato un... ha firmato il decreto per l'inizio della scuola il 14, ma in realtà con l'evolversi del Covid-19 ancora non siamo totalmente sicuri se questa data verrà rispettata. Noi, con questa mozione chiedevamo appunto all'Amministrazione e al Sindaco anche di poter evitare, ove possibile, chiaramente, di adoperare luoghi adibiti all'insegnamento, quindi, della scuola. Nella nostra riunione ne avevamo parlato e avevamo detto che nella maggior parte era stato risolto il problema, il Sindaco aveva detto che era stato risolto. Avevamo solo qualche piccolo problema, che poi penso che avrà risolto sicuramente, quindi, questa era la nostra mozione. Niente di trascendentale, niente di strano, era una mozione come è stata fatta in tutta Italia, da tutte le parti, quindi, grazie per la possibilità.

SINDACO: Ok, Sampaolo! La mozione, ora risponde, dato che ha fatto un bell'approfondimento, l'assessore, vicesindaco Buschittari... Ecco, meglio che spiega lui tutto quello che abbiamo fatto per capire cosa potevamo fare.

BUSCHITTARI: Buonasera a tutti! Grazie ai consiglieri Mozzoni e Sampaolo per la consueta attività propositiva in seno a questo Consiglio comunale. Ho consegnato, sia al Segretario comunale che ai consiglieri di minoranza, una base che è un po' il senso dell'intervento che vado a fare. Poi presenterò a parte l'emendamento. Ringrazio la dottoressa Liliana Palmieri, responsabile del primo settore del Comune di Treia, che, insieme alla sua struttura, si è prestata per effettuare, in questi giorni, dei sopralluoghi per analizzare una tematica che, vi ringraziamo di aver posto sul tavolo, che è di estrema attualità perché c'è un decreto del presidente della Giunta regionale di ieri, c'è una linea chiara dell'ANCI Marche di oggi, di cui tra poco parleremo, e c'è comunque una tematica che è agli occhi di tutti, ovvero il 14 settembre inizia il nuovo anno scolastico nella nostra regione e il 20 e 21 settembre 2020, con i due DPR del 17 luglio 2020 e del 21 luglio 2020, sono stati fissati i comizi per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche, oltre che per il referendum popolare ex art. 138 della Costituzione per le modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari. Dicevo, ringrazio la dottoressa Palmieri che, insieme al suo settore, si è prestata per effettuare, proprio fisicamente, dei sopralluoghi... per capire se c'era la possibilità di trovare dei luoghi alternativi. Devo anche dire che, già prima del rientro del Sindaco, avevamo, insieme all'assessore alla pubblica istruzione, incontrato, proprio per la ripartenza del nuovo anno scolastico, la nostra dirigente dell'Istituto Comprensivo "E. Paladini", la dottoressa Fiorillo, con la quale avevamo approfondito anche con lei questa tematica senz'altro importante. Allora, il primo punto da cui partire è che l'emergenza Covid pone dei problemi ancora più grandi per queste due date, quindi 14 settembre inizio delle lezioni, 20 e 21 settembre seggi elettorali nelle scuole. E, chiaramente, qui esprimo un'opinione personale, poteva anche, forse, essere evitato questo tipo di pasticcio. L'Amministrazione, quindi, condivide sostanzialmente le motivazioni poste alla base della mozione dei consiglieri Mozzoni e Sampaolo... Abbiamo una serie di problemi: il primo è il termine, veramente prossimo, perentorio del 6 agosto, che è il termine entro il quale l'Amministrazione comunale e gli uffici devono comunicare alla Prefettura l'esatta ubicazione dei seggi elettorali e, quindi, abbiamo, sostanzialmente, pochi giorni perché il 6 agosto è giovedì della prossima settimana. L'altra questione riguarda la questione... della proprietà dei locali. Cioè, noi siamo obbligati, in base alla circolare, che cito anche lì, che è la circolare inviata dalla Prefettura, che potete trovare anche al protocollo del Comune, è la numero 44.318 del 14 luglio. In realtà la Prefettura gira questa circolare ministeriale che ha ad oggetto, appunto, "Elezioni 2020. Eventuale individuazione di immobili alternativi degli edifici scolastici" e si dice a chiare lettere che la proprietà degli immobili dove si ubicheranno i seggi elettorali deve essere di proprietà pubblica. Quindi questo ci porta a escludere matematicamente luoghi che avevamo anche visionato, vale a dire oratori, locali parrocchiali e quant'altro. Quindi questo è il primo punto da cui partire. Il secondo punto... riguarda tutti... i criteri molto stringenti che trovate alla pagina 2 che vi ho consegnato, che sono tutte le caratteristiche che deve avere un seggio elettorale, e quindi l'ubicazione di 4 cabine, la possibilità per i militari di avere dei servizi igienici appropriati e anche una sala, sostanzialmente, per l'eventuale pernottamento e l'allaccio di luce, acqua, gas e tutte le altre prerogative che vengono richieste e che trovate a pagina 2. Quindi, il ragionamento che ha fatto l'Amministrazione è: non potendo utilizzare luoghi che non siano di proprietà pubblica, quali rimangono? Rimangono solamente le palestre. Rimangono solamente le palestre, ma, anche qui i problemi sono importanti perché andare a ubicare dei seggi elettorali nelle palestre non risolve il nostro problema, cioè, noi abbiamo 4 seggi a Treia capoluogo, attualmente ubicati tutti nella scuola dell'infanzia post sisma, perché prima due chiaramente erano ubicati qui, alla scuola media di Via Lanzi e due giù, appunto, al plesso "Dolores Prato"; tre a Passo di Treia, che si trovano nella sede della secondaria di Passo; due a Chiesanuova, che si trovano nel plesso infanzia primaria di Chiesanuova, e uno a Santa Maria in Selva, che è l'unico luogo, oggi, non di proprietà pubblica, perché quando è stato fatto il seggio lì c'era la scuola e, quindi, quello è il

motivo per cui oggi abbiamo il seggio su una struttura che oggi non è di proprietà comunale ma è un circolo privato parrocchiale. Qual è il problema? Che noi non riusciremo a coprire gli spazi dei dieci seggi comunali nelle palestre che abbiamo. Perché? Perché una palestra è idonea solo per avere un seggio. Quindi, capite che la problematica non riguarda, probabilmente, Treia ma riguarda tutti i comuni della provincia, tutti i comuni delle Marche e uno svariato numero di comuni italiani. C'è questa cosa duplice, cioè, ieri, il Presidente della Regione dice che è pronto, con delibera, a finanziare i comuni che fanno i lavori necessari per l'ubicazione dei seggi elettorali in sedi alternative, oggi, il direttivo di ANCI Marche, dice un'altra cosa, cioè dice: vista l'impossibilità di spostare i seggi elettorali dalle scuole, a causa delle difficoltà di cui abbiamo parlato, di ordine pratico, organizzativo e legale, noi, come ANCI, proponiamo alla Regione di destinare il contributo straordinario, già stanziato, in modo specifico ai comuni, per la sanificazione delle aule. Cioè dire, è chiaro che non ci si può spostare dalle aule, perché un'alternativa nel territorio, come in molti altri comuni, non c'è, e quindi, noi, così, a malincuore, già l'ho detto a Mozzoni prima di entrare, non possiamo far altro che andare a emendare questa mozione, pur condividendone il senso e anche, diciamo il contenuto, dicendo che siamo più d'accordo con l'ANCI che con la Regione. Cioè dire: va bene che la Regione destini delle somme per sanificare le aule, ma non ci sono ad oggi alternative all'ubicazione dei seggi elettorali nelle scuole. Questo è... è quello che, purtroppo, ripeto, a malincuore, dobbiamo affermare, quindi, allora questo è l'emendamento che consegno, sia ai consiglieri di minoranza che al Segretario comunale. E, quindi, l'emendamento recita testualmente, andando a modificare, diciamo, la parte dell'impegno della mozione di "Prima Treia" che andava a impegnare l'Amministrazione sostanzialmente a individuare seggi alternativi, questo era il senso, la mozione andrebbe cambiata con "si impegna l'Amministrazione comunale, così come indicato anche dall'ANCI Marche, vista l'impossibilità di spostare i seggi elettorali dalle scuole a causa delle difficoltà di ordine pratico, organizzativo e legale, a chiedere alla Giunta regionale delle Marche di destinare il contributo straordinario previsto dall'apposita delibera sul tema in questione, come fondo utile a ristorare le spese per la sanificazione delle aule che ad oggi dovranno essere sostenute dai comuni". Perché questo è l'altro tema, cioè, noi ad oggi dovremmo sanificare le aule appena escono i ragazzi e appena si insediano i seggi e poi risanificarle appena finisce lo spoglio, quindi è un tema estremamente attuale, ringrazio anche, per averlo proposto in questo Consiglio comunale, però questo è quanto e non abbiamo, Andrea, oggettivamente, alternative e penso che anche gli altri comuni siano tutti sulla stessa barca.

SAMPAOLO: Volevo solo intervenire, che, visto che il problema è a livello nazionale, non vorrei che di fronte a un problema così enorme non si intervenga con una delibera particolare per cui dicono: guardate che potete utilizzare anche luoghi che non sono di pertinenza... pubblici, quindi privati tipo... quindi... nel caso in cui questo sia fatto, è chiaro che viene poi riportato nel... nella mozione, cioè, viene indicato diversamente, nel caso in cui viene fatto un... viene fatta una modifica a livello ministeriale o qualcosa. Questo è importante secondo me.

BUSCHITTARI: Va bene! Allora, l'impegno ce lo prendiamo, monitoriamo la situazione e vi aggiorniamo su quello che sarà, tenendo presente che ad oggi, il 6 agosto è il termine di scadenza che abbiamo per indicare l'ubicazione dei seggi elettorali. L'altra cosa che non vi ho detto e la Palmieri, che ringrazio per la presenza, sta qui, è che noi se cambiamo i seggi dobbiamo ristampare le schede elettorali di tutti quelli che cambiano il seggio. Questo significa, se volete avere una cifra, stampare le schede per un numero che si aggira, su Passo di Treia, su 2.500 elettori, su tutto il Comune di Treia, compreso l'AIRE 7.300 elettori. Quindi, pensate gli uffici, in pieno agosto, tra le ferie e tutto, a ristampare 7.300 schede. Prego!

MOZZONI: Parto da quest'ultimo punto, ringraziando anch'io il lavoro fatto dall'assessore, dal Vicesindaco e dagli uffici. Però è ovvio che noi dobbiamo considerare che l'attività scolastica è la priorità, anche sul lavoro di ciascuno di noi. Detto questo, l'emendamento, secondo me, dà una soluzione immediata a un problema che è oggettivo. La richiesta qual è? È usarlo come integrazione

rispetto alla mozione, cioè, non sostitutiva. Non un emendamento sostitutivo di quello che chiediamo. Perché vi vorrei chiedere di valutare, se possibile, oltre a quanto già espresso dal capogruppo, cioè, se eventualmente, al termine di questa seduta, attraverso anche l'ANCI, si possa andare a incidere sul discorso della proprietà pubblica, o privata, quindi questo è un discorso che è importante ma che esula un po' da, diciamo letteralmente, da quello che trattiamo adesso, ma se ci fosse la possibilità, fatti salvi i principi del... che costituiscono i seggi elettorali, cioè anche il fatto che i militari debbano dormire, no, all'interno di questi seggi, tra le altre cose. Noi potremmo, utilizzando i soldi che vengono messi a disposizione e poi magari chiudo con una parentesi su questo, perché stiamo facendo... ci stiamo veramente impelagando su una cosa che sarebbe stata tranquillamente risolvibile posticipando o le elezioni o l'inizio della scuola, però questa è una responsabilità che... che chi ci governa si assume, in particolare, la signora che presiede il ministero dell'istruzione. Valutare se nell'ambito del... delle proprietà pubbliche, ovvero, dei nostri campi sportivi, quindi superfici abbastanza ampie, con la richiesta di finanziamenti e l'installazione di tendoni che possono andare a sostituire il discorso dei seggi elettorali, questa possa essere una possibilità, perché in un campo sportivo, rispettando le normative anti Covid, magari riusciamo a mettere i tre seggi che mancherebbero alla palestra di Passo di Treia o viceversa, Treia. Ecco. Quindi, questo io lo chiederei, piuttosto che andare a sostituire l'impegno di aggiungere, in modo tale che noi la soluzione, comunque, ce l'abbiamo, la richiesta all'unan... penso, adesso, non so gli altri interventi quello che diranno, però, diciamo, a mio parere, e da quello che ho capito, anche del capogruppo... c'è questa comunione d'intenti sull'emendamento presentato. Solamente, verificare se le caratteristiche dei seggi elettorali possono essere soddisfatte andando a installare questi seggi all'interno del campo sportivo. Ripeto, lo dico con la coscienza che questo comporterà, qualora fosse effettivamente plausibile, un lavoro enorme da parte degli uffici e soldi spesi inutilmente, ma comunque, utilmente in questo caso, perché... inutilmente, perché sarebbero... avremmo potuto evitarcelo... Quindi per questo dico inutilmente. Utilmente perché purtroppo ci troviamo di fronte a questa situazione che nessuno di noi ha chiesto, ma come al solito grava sulla testa dei Sindaci e dei Consigli comunali.

SINDACO: Ci sono altri interventi?... *(inudibile)*... eh ma è un'integrazione, cioè la metti come sub 2 il tuo, cioè, sub 1 resta... *(un'altra persona parla: inudibile)* quello che sta già nel loro dispositivo... più o meno è...

Vicesindaco, Sindaco parlano (inudibile)

MORETTI: Devo fare questo. Lasciamelo, quando ho fatto qu...

SINDACO: Leggilo, magari...

MORETTI: Lasciamelo, quando ho fatto questo...

SINDACO: Mettilo prima però quello. Quello prima! Quello è... una fase..... qualora non possibile!

BUSCHITTARI: Allora, facciamo una cosa! Lasciamo la parte proposta dall'opposizione *(parte inudibile)* possibili sedi alternative agli edifici scolastici in cui svolgere le elezioni dell'autunno 2020 e non interrompere le lezioni. Se volete, specifichiamo anche il discorso degli spazi all'aperto, però, è chiaro che è quello... è chiaro che è quello! Ok!

MOZZONI: *(intervento senza microfono scarsamente udibile)* Tanto rimane qua, rimane nella registrazione...

BUSCHITTARI: Ok. E, quindi, a questo punto qui poi aggiungiamo l'emendamento. Quindi, ricapitolando, Segretario, lasciamo la mozione così com'è e in aggiunta all'impegno della minoranza, sotto, aggiungiamo l'emendamento. Ok? OK!

SINDACO: Allora. La prima votazione riguarda... l'aggiunta dell'emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Votiamo ora tutta la mozione così come emendata. Chi è favorevole? Unanimità. Bene.

SINDACO: Ora andiamo a parlare di due argomenti che potremmo, non so se... l'assessore è d'accordo... non la vedo l'assessore... ah, ecco... vieni qua! ... se l'assessore è d'accordo eh i due regolamenti, quello IMU e quello TARI, deriva da una norma che nell'ultima finanziaria è stata introdotta e cioè quella dell'abolizione della IUC e, per cui, si ritorna al... ai due regolamenti come precedentemente avevamo. Quindi, dobbiamo spacchettare tutto quello che stava dentro la IUC e tradurlo in due nuovi regolamenti. Tradurlo, riportarlo in due regolamenti separati: quello dell'IMU e quello della TARI. La IUC comprendeva anche la TASI, che è stata abolita. Quindi, ecco, questo... se decidiamo di parlarne insieme, tanto non è che c'è grandi cose da dire ecco... ti dò la parola Ludovica Medei.

(intervento inudibile) MEDEI: Ringrazio (?) per la presenza. Buonasera a tutti. Come ha già anticipato il Sindaco, sostanzialmente questi due regolamenti sono degli atti (sostanzialmente) dovuti in considerazione al... con la legge... la TASI, abbiamo spacchettato il regolamento... in due regolamenti, uno sull'IMU e uno per la TARI. Nei testi..., sostanzialmente ci sono degli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali che sono intervenuti in funzione del regolamento quello... dei regolamenti sono stati aggiornati con... nuove normative nelle diciture... scritta della legge finanziaria (?) sulla TARI e il punto (?) più importante riguarda la... il nuovo... in merito a... della TARI appunto. Nel regolamento sulla TARI sono stati aggiunti dei, degli articoli che non erano presenti nel precedente regolamento per una maggiore trasparenza e per un maggiore dettaglio sulla prassi che viene quotidianamente utilizzata per legiferarla...

SINDACO: Ci sono interventi? Sampaolo.

SAMPAOLO: Solo un chiarimento. Nell'articolo 4 del "Regolamento dell'imposta municipale propria" io leggo: "riduzione d'imposta per immobili inagibili e inabitabili. La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.". È un mio dubbio, voglio un chiarimento, probabilmente...

SINDACO: ... c'era anche prima eh.

SAMPAOLO: Eh, no però, voglio dire... il locale o l'edificio che è inagibile del sisma deve comunque pagare il 50%?

SINDACO: No, ti faccio...

Si sovrappongono

SAMPAOLO: Perché qui come è scritto...

SINDACO: Esatto, ti faccio...

Si sovrappongono

SAMPAOLO: Eh...

SINDACO: Ti faccio questo chiarimento. Perché lì c'è una esenzione proprio del D.L. 189...

SAMPAOLO: Eh sì, però...

SINDACO: ... l'esenzione, l'esenzione è totale.

SAMPAOLO: Ok.

SINDACO: ... sugli edifici danneggiati dal sisma...

SAMPAOLO: Perché, sono andato a leggere poi le circostanze...

Si sovrappongono

SINDACO: Questo è riferito a tutte le altre situazioni...

SAMPAOLO: Perfetto!

SINDACO: ... case rurali, robe del genere, che sono inutilizzate, non hanno allacci, non hanno servizi.

SAMPAOLO: Ok.

SINDACO: ... quindi non sono agibili o abitabili, però devono pagare il 50%.

SAMPAOLO: Ok. Questo, solo questo...

SINDACO: ... mentre sul sisma c'è una norma speciale che dice che non sono soggette, fino a che c'è l'ordinanza del sisma che gli consente di presentare i progetti.

SAMPAOLO: Esatto.

SINDACO: ... quando uno che non presenta il progetto, quindi gli scade il tempo per farlo, teoricamente rientra...

Si sovrappongono

SAMPAOLO: ... rientra in questo...

SINDACO: ... rientra nella fattispecie.

SAMPAOLO: Era solo una precisazione. Grazie.

SINDACO: Altri interventi? Mozzoni.

MOZZONI: La mia è una nota a margine, Sindaco. Lei ovviamente ha giurato oggi, però, risaputo che comunque è esperto in materia, anche per essere stato Presidente del COSMARI, no? Se non sbaglio. Nelle ultime sedute, comunque abbastanza concitate, poi leggeremo anche i verbali delle

assemblee del COSMARI, sia del bilancio preventivo del 2020 che consuntivo 2019, comunque sono emerse delle criticità. Adesso, non è l'oggetto della delibera e...

SINDACO: Non le ho approfondite però...

MOZZONI: Esatto. Però...

SINDACO: Ho letto sui giornali .

MOZZONI: Quello che... particolarmente ci ha colpito, sono state alcune affermazioni del tipo "il COSMARI è sotto attacco". Eh, questa è una cosa che, sinceramente, è abbastanza forte, è preoccupante, perché lascia presagire un interesse esterno nel fallimento dell'impresa pubblica, passatemi il termine, ecco. Quindi, è una nota a margine perché, ovviamente, so che ve ne interesserete, non so chi era presente, magari poi leggeremo i verbali di quella...

Si sovrappongono

SINDACO: Sì, sì, su questo...

MOZZONI: ... di quella assemblea ma approfittando della seduta pubblica, del fatto che ci sono anche uditori, possiamo un attimo approfondire.

SINDACO: Io posso solo dire due... fare due osservazioni sul tema. Il COSMARI è stato sempre sotto attacco, questo è forse la forza del COSMARI. Cioè, nel senso, è stato sempre sotto attacco perché la gestione pubblica dei rifiuti è stata sempre combattuta in questo Paese. Perché il privato, diciamo così, ha inteso conquistare alla propria gestione normalmente intere regioni. Eh, questa regione non è integralmente conquistata dal gestore privato, sia esso quotato in borsa o non quotato in borsa, comunque è sempre un privato... e, quindi, il sistema COSMARI che funzionava, che costa meno del sistema privatistico, che obiettivamente risolve i suoi problemi un po' all'interno, anche la soluzione del sito di discariche che allora trovammo su Cingoli, non fu così, diciamo, traumatico per quella... per quel momento, insomma. Oggi, quando si parla di discarica, vedo in questi giorni gli articoli che appaiono dappertutto, sembra che finisca il mondo. Invece, allora trovammo una soluzione perché teoricamente oggi esiste anche la tecnica, non esiste solo la velleità o il dilleggio, insomma... esiste anche la tecnica e oggi si possono fare discariche che non inquinano o comunque inquinano il meno possibile e sopportabile dai territori. Oggi non lo so qual è, in questo momento non lo so, nei prossimi giorni ci sarà qualcosa, probabilmente un'assemblea straordinaria, ho sentito, vedremo quali sono i tipi di attacco insomma; se il tipo di attacco è sempre quello del privato che, diciamo, interviene a creare problematiche anche un po' vizios... ehm diciamo così artificiose, allora l'attacco penso che verrà respinto. Se ci sono questioni più grandi e diverse che riguardano la gestione, il consiglio di amministrazione, le robe interne e, allora quello non lo so, non lo so, devo vedere. Perché questo secondo aspetto è un aspetto diverso. Abbiamo avuto nel passato anche dei cavalli di Troia che venivano nei consigli di amministrazione per poi cercare di creare problemi e... cercare di fare alzare le mani al privato per consegnare tutta questa scatola, bella scatola al privato. Ecco, finora ci siamo riusciti a difenderci, però questa difesa passa anche attraverso un'unione di intenti, cioè questa cosa sulle discariche sta avvenendo in tutti i comuni, è una cosa veramente devastante. Tra l'altro devo dire che avendo partecipato alla redazione del Piano regionale dei rifiuti, quello che è in vigore... quello su cui si poggia tutta la programmazione che è stata fatta anche dall'ATA della Provincia di Macerata, aveva anche un'altra alternativa, che era quella di unire le gestioni, non le quattro attuali, che sono le quattro ex province, macro-aree provinciali, ma accorpate il centro-sud, cioè Macerata con Fermo e Ascoli e la gestione del centro-nord. Questo rendeva possibile la permanenza del sistema pubblico nel centro-sud delle Marche, perché il nord delle Marche è già a gestione privatistica, sostanzialmente privatistica. Quello di

Pesaro è privatistico, quello di Ancona, che è diviso in due soggetti-gestori, uno è pubblico e uno è privato. L'accorpamento delle due macro-aree maceratesi-ascolana garantiva il fatto che avevamo un'autosufficienza impiantistica, sia in temi di trattamento che di capacità di abbancamento perché l'ascolano e il fermano hanno una grande capacità di abbancamento, cioè hanno discariche vive e hanno discariche che possono ampliarsi, non hanno problemi di natura... di impatto sulla popolazione soprattutto, mentre noi abbiamo un surplus impiantistico, cioè noi abbiamo, con l'avvento della raccolta della differenziata spinta, con il porta a porta, il nostro impianto prima trattava 100.000 tonnellate di selezione, oggi ne tratta 50.000... e, quindi, ha capacità di trattamento, non dico per tutto l'ascolano-fermano, ma per gran parte di quello. Quindi, nello studio del Piano regionale avevamo pensato che, se i due blocchi del centro delle Marche, a Macerata, Fermo e Ascoli, il sud, si mettessero insieme, avevamo una situazione virtuosa, cioè avevamo le discariche già fatte e avevamo gli impianti già fatti. Che vanno migliorati eh, quelli del COSMARI. Manca ancora un digestore anaerobico che dobbiamo fare da 10 anni, ma non si capisce perché nelle ultime amministrazioni non sono mai riuscite a farlo, perché se noi eliminassimo l'organico, dal portare l'organico non di qualità in discarica avremo risolto praticamente tutti i problemi che sono rimasti. Sono pochi, però quello è un problema residuale. Ecco, più di così oggi non ti posso dire, vedrò, vedrò qual è il contendere insomma... Certamente il COSMARI è un'entità abbastanza efficiente, è nell'occhio del mirino, anche nella gestione delle macerie, diciamo, lo spaccettamento precedente della gestione maceratese e della gestione ascolana è stato riassunto su Macerata, perché l'ascolano-fermano ha dimostrato inefficienza, ci sono state le denunce; c'era chi, diciamo così, approfittava dell'assenza dei proprietari delle case danneggiate per prendere a sé oggetti di valore e quant'altro, ci sono state queste cose e, quindi, è saltata, è saltato... Quindi, certo, chi è efficiente, chi è abbastanza anche capace spesso va sotto l'occhio dell'invidia, del... cioè anche quello economico insomma, cioè teoricamente le gestioni delle macerie del sud delle Marche erano in capo ai privati, eh il fatto di vedersi togliere una gestione che è economicamente molto valida per noi, lo sarebbe stata anche per il privato certamente... i prezzi erano uguali, quelli che pagavano. Quindi, io se parlo del contorno, delle cose interne specifiche, non ne so nulla, spero che ci mettano a conoscenza di quello che sta avvenendo.

SAMPAOLO: Io l'ho ascoltata con interesse perché c'è un passaggio nella sua spiegazione che è abbastanza, diciamo, pericoloso, non nelle sue parole, ma in quello che potrebbe delinearci, perché quando lei parla di cavallo di Troia, io penso, adesso, non andiamo fuori tema perché, perché comunque stiamo parlando del regolamento dei rifiuti, del regolamento... è ovvio che una cattiva gestione, o comunque una gestione ballerina di tutto il complesso grava sulle tariffe e, di conseguenza, sui cittadini. Il discorso è questo, cioè, noi abbiamo presentato una interrogazione proprio per capire perché leggevamo di questo rosso di 2 milioni di euro escluse le macerie e la spiegazione poi, che sarebbe emersa, questo glielo chiedevo, dalle ultime riunioni, è quella che comunque, dato il terremoto, data una gestione diciamo più costosa, più esosa dell'impianto di Cingoli, più l'aggiornamento delle tariffe tramite la ARERA siamo giunti a questo, a questo panorama. Ecco, il dubbio è, speriamo che questo cavallo di Troia non sia già entrato causando inefficienza...

SINDACO: Non lo so, non lo so...

SAMPAOLO: ... causando inefficienza che poi grava sui cittadini.

SINDACO: Per me la gestione dei rifiuti è stata sempre una delle passioni più grandi perché era... ho fatto il Presidente del COSMARI per 5 anni e fu il momento della trasformazione dalla raccolta differenziata stradale al porta a porta, insomma... un momento molto complicato e molto difficile. Però diciamo che il COSMARI, un po' per capacità anche delle maestranze, comunque dei dirigenti... che avevano anche una grande capacità di rapporto con gli enti locali, è riuscito in quest'opera enorme, perché non c'era riuscito nessuno. Gli altri nelle Marche stanno arrivando

adesso a fare delle cose più "raffazzonate" delle nostre. Quindi, diciamo è stato sempre... Però, ecco, nei rifiuti... intervengono tanti fattori esterni che noi a volte non riusciamo neanche a sapere insomma, non a individuare, a sapere... Per cui, ecco, non so quello che sta avvenendo. Io posso dire questo: ho visto nello studio che i nostri uffici hanno fatto sulla tariffa 2020 che comporta un aumento solo del 2,81%, dopoché per quattro anni la tariffa è stata bloccata, grazie ai proventi che il COSMARI faceva sulla gestione delle macerie soprattutto, perché altrimenti ogni anno ci sarebbe stato l'aumento medio, che è dato o dall'ISTAT o dall'aumento medio degli stipendi, perché al COSMARI il grande dei costi sono proprio gli stipendi, sono quasi 600 dipendenti oggi... e, quindi, il porta a porta teoricamente ha standardizzato i costi di gestione di tutto il sistema... le uniche variazioni sono: l'ISTAT e il costo del personale. Nell'ultimo periodo, il costo del personale era leggermente, almeno in quello che ho studiato, era leggermente aumentato, soprattutto perché la raccolta porta a porta crea molto spesso dei problemi di inabilità del personale, anche mediamente giovane, perché il fatto del "salire e scendere" dai mezzi, ecc., le ginocchia sono quelle che saltano per primo e molti poi vanno in malattia, quelli che stanno in malattia devono essere sostituiti e i costi aumentano. E questo era uno dei problemi che ci veniva indicato per qualche 1% di aumento, cioè l'1% di aumento derivava anche solamente da questo aspetto ecc. Oggi i mezzi che stanno acquistando, nuovi, sono più performanti, hanno discese più morbide o più basse rispetto a quelle dei camion tradizionali, quindi qualche cosa in miglioramento andrà. Certamente il COSMARI ha anche... se ha 500 dipendenti ha comunque 400 automezzi che viaggiano in tutta la provincia: non si possono cambiare 400 automezzi subito... Negli stock che stanno cambiando c'è questa attenzione a comprare mezzi più performanti per difendere la salute di chi lavora su quel mezzo. Ecco, ci stanno tanti problemi, normalmente queste cose emergono dopo che uno ha i report, ha le situazioni... Su altro non lo so, io... Comunque i comuni del maceratese, ad eccezione di una velleità storica del comune di Macerata, che è l'ultimo che ha aderito al COSMARI e che addirittura era un nostro competitor, fino a 7/8 anni fa, diciamo, oggi la compagine sociale è molto compatta. Questo obiettivo della gestione pubblica è ribadito da tutti, a tutti i livelli... Io spero che continuino così, però adesso vediamo che sta succedendo. Passiamo alla votazione di questi due eh? Allora, riapproviamo sostanzialmente, spacchettando dal vecchio regolamento IUC il primo punto era "Approvazione regolamento comunale imposta municipale propria": chi è favorevole all'approvazione? Unanimità. "Approvazione del regolamento comunale sulla tassa dei rifiuti": chi è favorevole? Unanimità.

SINDACO: Passiamo al punto successivo "Integrazione regolamento comunale di polizia mortuaria", Moretti.

MORETTI: Attualmente, per chi risiede a Treia vige l'obbligo di legge di essere accolto nel cimitero cittadino. Inoltre, sono accolti, su richiesta, i residenti fuori dal comune solo se hanno già tumulati nel cimitero di Treia i genitori, coniuge o un figlio. Considerato che giungono frequenti richieste di ammissione nel cimitero da parte di familiari di soggetti non rientranti nelle categorie di cui sopra, ma che avevano con il Comune di Treia e il suo territorio un forte legame affettivo, avendo risieduto per lungo tempo nel comune, ritenuto opportuno venire incontro a tali richieste, tenendo conto però le problematiche legate all'attuale scarsità di loculi, con la modifica di stasera si dà la possibilità, su richiesta dei familiari, di essere accolti nel cimitero comunale ai soggetti che hanno già tumulati i familiari entro il secondo grado e a coloro che sono stati residenti nel comune di Treia per almeno vent'anni. Lasciando invariato, quindi, il primo comma dell'articolo 27 del vigente regolamento comunale di polizia mortuaria, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 27/11/1998 e successive modifiche e integrazioni, si propone di integrare l'articolo 27 aggiungendo il comma 2, secondo il testo che segue: "sono inoltre ammessi, su richiesta dei familiari, e limitatamente alla concessione di loculi al momento disponibili, i cadaveri, le ceneri e i resti mortali delle persone non residenti in vita nel Comune di Treia e morte fuori di esso, ma che

abbiano già tumulate nel cimitero salme di familiari entro il secondo grado di parentela; oppure che siano state in precedenza residenti nel Comune di Treia per almeno vent'anni.".

SINDACO: Allora, questo per un'ulteriore piccola precisazione, è un regolamento che va a risolvere il problema di dover fare le ordinanze, che a volte, sono sempre *ad personam*, le ordinanze, allora è meglio fare un regolamento che dica che queste tipologie di tumulazione possono essere fatte. Non interviene il Sindaco a valutare la richiesta e a fare un'ordinanza che diventa *ad personam*. Molte volte non è facile dire di no a chi vuol venire ad essere tumulato qui perché ha i figli, o ha i genitori qua, magari non ha un'altra famiglia e quant'altro. Quindi, questo regolamento dà dei paletti a chi può, ecco. Tra l'altro questo è divenuto più stringente in questo periodo per carenza proprio di loculi per la tumulazione. Voglio dare anche questa informazione: nei giorni scorsi è stato assegnato l'appalto della realizzazione dei nuovi loculi, sono 348 e, diciamo, entro... adesso siamo in agosto, entro i primi di settembre inizierà la realizzazione di questi nuovi loculi. È molto probabile che dovremmo anche ritornare a fare una modifica regolamentare... perché le tumulazioni che sono avvenute negli ultimi tre anni sono delle tumulazioni di emergenza, cioè nel senso che sono stati messi i resti o i cadaveri dove c'era posto, che normalmente era sesta/settima fila; ma soprattutto, ad esempio, chi era marito e moglie, è probabile che nel cimitero stia uno da una parte e uno molto lontano da esso. Quindi, uno dei primi atti che faremo, lo dico a tutti perché è una prospettiva, sarà quella di consentire di trasferire nella prima parte dei loculi nuovi, per un tot numero di anni, sono tre anni quelli dove abbiamo veramente criticità di tumulazioni abbastanza d'emergenza, dargli la possibilità, se vogliono, di andare a prendere una coppia sul nuovo. Certamente ci restituiranno il vecchio, quindi è una situazione di accomodamento per chi ha questa esigenza, ma non c'è nessuna perdita di loculi per il fabbisogno... quindi, questa norma la stiamo ancora studiando perché l'ufficio, almeno il dirigente non lo sa, perché io ho parlato con la funzionaria dove abbiamo esaminato tutto quanto e diciamo, stiamo cercando il periodo in cui non si poteva più scegliere, cioè non si poteva più avere la coppia per esempio e questo per portare, diciamo così, a non discriminare chi in questo periodo di difficoltà di reperimento di nuovi loculi ha avuto questo bisogno. Questa qui è una norma che restringe molto la potestà di ordinanza del Sindaco, che è sempre brutto... fare le ordinanze... Quindi... su questa norma, per chi viene da fuori, abbiamo questa norma che amplia rispetto all'attuale regolamento. Non è che restringe, amplia... Prima non si poteva fare. Ok, se non ci sono interventi, poniamo in votazione: chi è favorevole a questa piccola modifica regolamentare? Approvato all'unanimità.

SINDACO: Allora, siamo al punto n. 8 "Programma triennale dei lavori pubblici", l'Assessore Massei.

MASSEI: Buonasera a tutti. Grazie Sindaco. Un saluto a tutti i consiglieri. Ringrazio gli uffici competenti per l'impegno profuso, per aver portato in Consiglio questa seconda variazione del programma delle opere pubbliche, dopo l'approvazione, infatti, del programma triennale avvenuta nella seduta di Consiglio del 6 febbraio e la modifica n. 1 apportata nella seduta consiliare del 15 aprile, proponiamo di effettuare un'ulteriore variazione al piano predetto, ai fini dell'inserimento di due opere pubbliche: la riqualificazione dell'impianto sportivo "Sandro Ultimi" di Chiesanuova, attraverso la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica, adeguamento normativo di recinzioni, da inserire nell'annualità 2021, per un importo di 700.000 euro e i lavori di consolidamento e restauro delle mura castellane con installazione di barriera di ritenuta stradale laterale, tratto Viale Unità d'Italia, da inserire nell'annualità 2020 per l'importo di 403.286,34 euro. Per quanto riguarda la prima opera, è ritenuta dall'Amministrazione un investimento di grande importanza per la frazione di Chiesanuova, in quanto la stessa sarà finalmente dotata di un impianto rinnovato con un manto in erba sintetica che possa permettere, da una parte il rispetto degli standard normativi e spaziali e dall'altra anche assicurare un assiduo uso e utilizzo del terreno di gioco senza dover dipendere da condizioni climatiche o caratteri di stagionalità che da sempre hanno creato

problemi alla gestione e alla fruizione della struttura. Per questa opera predetta si provvederà all'affidamento esterno dei servizi di progettazione e direzione lavori entro l'anno corrente 2020 e procederemo all'appalto dei lavori a partire dal prossimo anno. Adesso, tra l'altro, è anche un momento molto positivo per gli investimenti pubblici, mi riferisco al "decreto semplificazioni", recentemente approvato, il D.L. 76, che sicuramente dà una spinta, un'accelerata veramente forte a tutti quelli che sono gli appalti e gli affidamenti, innalzando anche la soglia degli incarichi diretti e l'estensione della procedura negoziata fino alla soglia europea di 5 milioni di euro e questo è molto importante per tutto quello che dobbiamo fare. Comunque, per tale ragione è stato anche variato, infatti è la delibera successiva che, ovviamente, va di pari passo con il programma delle opere pubbliche, anche il piano biennale dei servizi di fornitura, in quanto appunto nella prima annualità è stato inserito tutto l'importo di 75.000 euro previsti per la progettazione e direzione lavori dell'impianto. Per l'opera al punto 2, anch'essa molto importante secondo noi perché appunto ci risolve definitivamente la problematica legata ai semafori e al traffico alternato in Viale Unità d'Italia. Quindi, andiamo a consolidare il muro e ad eliminare la messa in sicurezza, eliminare il traffico alternato e, quindi, le lanterne semaforiche che ci fanno dannare ogni tanto per il tempo che dobbiamo attendere e, oltremodo, andiamo a mettere in sicurezza, finalmente, la circonvallazione con una balaustra, sostituendo appunto la balaustra con una barriera di ritenuta a norma, con un guardrail che sicuramente ci eviterà tutti i problemi futuri. Per questa opera... è stata approvata dal Commissario straordinario per la ricostruzione l'ordinanza 104, siamo stati inseriti e, quindi, abbiamo 200.000 euro che andranno a carico dell'ordinanza, ovviamente la restante differenza sarà coperta con le risorse dell'ente, derivanti dall'avanzo vincolato dell'Amministrazione.

SINDACO: Volevo solo aggiungere che i due punti, questo e quello successivo, sono gli stessi, sono conseguenti... quindi la discussione la facciamo su tutti e due. Potrei aggiungere questo che, per quanto riguarda la circonvallazione ho risolto un problema a Mozzoni, quindi... Ho cercato di prevenire via! E... ecco... sono due opere che riteniamo importanti: il primo, come diceva... l'assessore, quello del campo è non solo la realizzazione del campo di Chiesanuova, ma oggi abbiamo due opportunità collaterali; primo: il fatto che con l'approvazione del "decreto rilancio", le associazioni sportive possono prendere il "Super Sisma Bonus" per mettere a posto e sistemare gli spogliatoi. Quindi la società sportiva, se volesse, può realizzare l'impianto e, quindi, sono circa 130/140.000 euro a disposizione, 110%, per le società sportive per adeguare gli spogliatoi, quindi diamo un suggerimento, cioè noi investiamo, fate qualcosa anche voi. Questa è la proposta. Dall'altra parte ci risolve l'assessore allo sport, Vicesindaco, sa quanti problemi abbiamo ogni anno per gestire la massa di squadre che vogliono giocare a calcio sul nostro territorio e il problema è che i campi in erba, d'inverno ad esempio, hanno criticità nel loro utilizzo, specialmente Chiesanuova, che ha un campo molto fragile dal punto di vista proprio strutturale, eh... non fa, non permette di giocare che la partita della prima squadra e, quindi, tutte le squadre giovanili si riversano su Treia e hanno dei problemi di ingolfamento dell'utilizzo. Quindi, la sistemazione di Chiesanuova ci risolve anche un problema enorme che abbiamo di soddisfacimento dei fabbisogni sportivi di tutto il territorio, perché alla fine risolve anche un problema dell'Aurora Treia e della Treiese. Quindi eh... non è che risolviamo il problema di Chiesanuova, risolviamo il problema delle tre società che allora potrebbero tornare... non staranno mai in bonis, ma diciamo così potrebbero tornare a collaborare perché non hanno, non hanno frizioni soprattutto derivanti dalla disponibilità dei campi. Ecco, quindi, questa era una delle cose che avevamo inserito nel nostro programma di mandato, proprio perché era un'esigenza... cioè noi abbiamo individuato questa come soluzione, la soluzione di fare una fusione delle società non ci siamo riusciti, non ci riusciremo... la ehm, diciamo, che i giovani debbano e possano giocare a calcio e divertirsi è un fatto a cui teniamo tantissimo, quindi gioco-forza era la soluzione che la montagna va da Maometto, nel senso che risolviamo questo problema in questo modo. Quindi, ecco queste due sono le variazioni e, conseguentemente c'è la variazione sulla delibera successiva dei due incarichi di progettazione. Sono due incarichi specifici, certamente all'interno abbiamo fatto i progetti dello studio di fattibilità e progetto preliminare, ma dovremmo

affidare all'esterno perché non abbiamo proprio capacità e tempo, soprattutto per seguire questo tipo di progettazione, quindi verrà affidata all'esterno. Mozzoni.

MOZZONI: Senza fare il riassunto delle puntate precedenti, posso dire che apprezzo più la battuta di questa sera che quella della scorsa legislatura!. E la chiudiamo qui perché questo...

SINDACO: Quella era un pochetto più tirata!

MOZZONI: La chiudiamo qui! Il discorso è ovviamente positivo perché andiamo a risolvere un problema evidente. Sull'altro vorrei aprire una discussione un po' più ampia... partendo da una riflessione: quando è stata ipotizzata la possibilità di... creare i nuovi spogliatoi nel campo sportivo di Treia, era successo che comunque si erano pianificati un numero di spogliatoi, e poi risultato insufficiente rispetto alle esigenze della società. Io pongo la domanda in maniera retorica anche su questo campo, perché, anche se giocatore di calcio di livello infimo, veramente so anch'io che un campo d'erba, per un giocatore di calcio, è tutt'altra cosa rispetto a un campo in sintetico. Quindi, la domanda qual è? Se ovviamente con il colloquio con la società sportiva e con la comunità di Chiesanuova avete valutato anche la possibilità, invece di andare ad intervenire su Sandro Ultimi, di creare una struttura d'appoggio, magari a calciotto, che potesse, in un certo senso, aiutare la società "prima squadra" dal punto di vista degli allenamenti, anche se lì, poi, sarebbero sorti problemi di natura... diciamo... legati alle articolazioni e quant'altro, perché sappiamo che l'impatto del campo sintetico non è come quello dell'erba naturale. Questa è la domanda. La prospettiva, invece, è un'altra, perché leggendo il vostro, ma anche il nostro programma elettorale, ma tutti... tutti i programmi che si sono susseguiti che danno una visione della Città di Treia degli ultimi 10 anni, fino ai prossimi 10, sicuramente c'è la possibilità oggi di, viste anche le motivazioni favorevoli che avete elencato, no?, notevoli anche d'investimento, di capacità d'investimento, di creare veramente un piano di rilancio sportivo, in collaborazione con la società, ma a partire dal Comune di Treia. È ovvio che la postilla che faccio è che in epoche diverse e se questi soldi che voi annunciate non ci fossero, l'ideale sarebbe stato fare un intervento unico, efficace e completo, quindi una struttura completa in tutte le sue parti, piuttosto che andare a frazionare. Avete scelto un'altra strada e questa va a realizzarsi stasera a Chiesanuova; quello che chiediamo, perlomeno chiedo, è che comunque in questo piano di rilancio sportivo rientri subito, fin da subito, da questo momento che è veramente positivo, no? Anche seguendo quello... ripeto seguendo quello che dite voi, per realizzare quello che manca. Che cosa manca? Manca sicuramente, oltre alla gradinata del campo centrale di Treia, la tettoia, questo è fatto noto... abbastanza consolidato, in modo da avere un campo centrale che possa, così come è già presente a Chiesanuova, no? Quindi avremmo due impianti, completi di tettoia e quant'altro. E poi, per completezza, so che ci sono degli interventi in corso a S. Maria in Selva, quindi quello già è una positività rispetto a una squadra che affrontava fino all'anno scorso, poi c'è stato il Covid, un campionato dopo tanti anni... una ventina, David, mi sembra? Il campionato di seconda categoria, quindi, anche quella società ha bisogno di essere aiutata. Infine, il campo di Passo di Treia, ma non ultimo ma... ultimo nel senso... perché adesso, a quello che mi risulta, è il meno utilizzato dalle prime squadre e, di conseguenza, anche dai settori giovanili, che privilegiano, anche per le mamme, no? Mi rivolgo alle mamme, per i propri figli, che non tornino a casa sporchi come eravamo noi, fino alla testa. Ma, al di là di questo, da quello che dicevate voi in campagna elettorale, era previsto un intervento sulla bocciolina e, quindi, anche, ripeto, all'interno di questo piano di rilancio sportivo, verificare la possibilità di fare un intervento anche sul campo di Passo di Treia che non per forza debba ricadere sulla superficie perimetrica attuale. Potrebbe anche ruotare a seconda di quello che poi può servire alla comunità e alle società sportive. Chiudo dicendo che gli interventi che andiamo a fare sono importanti non soltanto per le società sportive ma per tutta la comunità. Lo abbiamo visto con il Covid, con la fine del *lockdown*, quando comunque i campi sportivi sono stati usati per i centri estivi, anche prima, però in maggior... a maggior valenza oggi, e anche da altre, da altre palestre, da quello che è stato utile... progettare e, quindi, ecco, favorire, comunque, favorire la possibilità dei singoli cittadini privati, in determinate fasce orarie, di poter

accedere a queste strutture, su cui noi investiamo... su cui noi investiamo fondi... fondi pubblici. L'interrogativo è sulla natura del comodato d'uso, che magari poteva essere più lungo rispetto ai 13 anni, io questo ve lo pongo come ipotesi, perché, poi, cambiano i sindaci, cambiano i vescovi, cambiano le strutture... e poi... chi vivrà vedrà.

SINDACO: I sindaci, i vescovi... devono andare d'accordo quindi...

MOZZONI: Questo lo vedremo fra 13 anni, però... permettete che questa è una segnalazione che era doveroso fare.

SINDACO: David vuoi fare un appunto te? No, un appunto... Dopo ti lascio la parte tecnica. Tu hai toccato un po' le periferie di quello che ancora dobbiamo fare. Voi, tra l'altro, diciamo così, con molta magnitudine... avete approvato anche il nostro programma di mandato, quindi diciamo che lì c'era anche questa scelta. Su Passo Treia, in questo periodo, siamo riusciti a realizzare anche la definitiva, diciamo così, protezione delle sponde fluviali, è un lavoro che, diciamo, è finito... non è ancora finito, non è ancora collaudato, è realizzato dalla regione e che con circa 160.000 euro ha messo a posto gli ultimi tratti del Potenza che avevano un ipotetico pericolo di esondazione. Questo ci va a risolvere il primo problema, perché lì abbiamo dovuto affrontare problemi per gradi. Il primo problema è quello. Il secondo sarà la riduzione dell'R4 che abbiamo sul fiume. Cioè noi abbiamo un divieto di operaz... di fare qualsiasi operazione, soprattutto pubblica, perché sarebbe a rischio di, qualora venisse un'esondazione, di danno erariale. Quindi, diciamo che ora il prossimo passo sarà quello di far studiare all'Autorità di bacino la possibilità di restringimento del vincolo che oggi arriva a metà bocciofila. Eh.. passo successivo sarà una variante urbanistica a una lottizzazione che è stata approvata una quindicina di anni fa e mai attivata, ma che è giacente presso il Comune di Treia, nelle varianti che... proponemmo con un avviso pubblico due o tre anni fa. Comunque c'è una proposta della bocciofila, di una modifica di quel piano di lottizzazione e, quindi, diciamo così, ci sono degli step che dovranno essere fatti. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo centro sociale e bocciofila a Passo di Treia, nell'area, diciamo così,... davanti a dov'è attualmente, spostandola di qualche 50-100 m, lasciandogli anche molto spazio verde intorno e quant'altro. Certamente, poi da lì il campo sportivo potrà respirare, ampliarsi, modificarsi e anche, probabilmente, pretendere una gradinata, se ci sarà necessità, ecco. Quindi, abbiamo programmato tutti questi interventi, ma ogni programmazione ha mille problemi, non è il fare la bocciofila. La bocciofila non la possiamo fare oggi, perché prima dobbiamo fare tante cose, che devono arrivare a questo. Quindi, va bene quello che... se siamo d'accordo. Su Chiesanuova non interveniamo sugli spogliatoi, perché era una diatriba, un dibattito che avevamo fatto anche al nostro interno, cioè, rifacciamo tutto l'impianto, piuttosto che... Poi è uscita questa normativa che, teoricamente, va a sanare questo *vulnus* che avevamo, cioè, non dobbiamo mettere più... anche perché, a noi, un... diciamo... nella progettazione pubblica, almeno nella fase di progettazione, poi con i progetti si abbattono con gli appalti, ma nella fase di preparazione del progetto, noi dobbiamo utilizzare il prezzario pubblico che porta quelle somme lì. I 700.000 euro del manto, molto probabilmente, dopo l'appalto, diventeranno 500, 450, o quello che sarà, ma molto meno di quello che abbiamo programmato, perché c'è una gara, c'è una gara pubblica e chi partecipa, normalmente, fa un ribasso. Ecco, quindi, il fatto che la società, comunque, faccia questa operazione, ugualmente a fondo perduto, cioè, non è, non dobbiamo interv... Il Comune non li potrebbe prendere quei fondi, ecco, stabiliamo anche questo: cioè che quella ordinanza, quel decreto, eh... ormai, legge, perché il decreto è stato convertito, dà solo la possibilità alle associazioni sportive di poter fare questa operazione e non a noi. Ecco. David.

GAGLIARDINI: Se posso...

SINDACO: Sì! Eh... rispondi alla fine allora, via, a tutto!

GAGLIARDINI: Gagliardini Gianluca, "Prima Treia". Eh... prima il Sindaco diceva: "Abbiamo perso le speranze di accorpare le società", magari non perdiamo le speranze e proviamo ancora una volta.

SINDACO: Ci proviamo sempre, ma...

GAGLIARDINI: Immagino, ma... il mio è un rafforzativo. E... mi accodo a quello che diceva Mozzoni per quanto riguarda l'ubicazione del manto erboso e... qualora ci fosse la possibilità di realizzarlo a servizio... di quello attuale, sarebbe la situazione ottimale... per il plesso sportivo e per l'uso che ne verrà fatto. Per quanto riguarda la tecnica della realizzazione del manto erboso... mi permetto di suggerire, eh... sicuramente sarà stato preso in considerazione... la tecnica del manto misto erba sintetica-erba naturale. ... È una soluzione all'avanguardia che preserva gli atleti, soprattutto i più giovani, da infortuni anche gravi, quindi, ecco, qualora venisse sostituito quello in erba vera, di prendere in considerazione la possibilità di farlo in erba mista. È più costosa, ma ne va della salute degli atleti e dei ragazzi che ne usufruiranno.

SINDACO: Vi volete sporcare uguale.

GAGLIARDINI: Non ci vogliamo far male.

BUSCHITTARI: Grazie (*parte scarsamente udibile*) Ringrazio tutti i consiglieri intervenuti. Ringrazio il Sindaco per il prezioso contributo. Diciamo che andiamo un po' a riprendere una linea (*inudibile*) amministrativa che era quella già mandata avanti dall'allora Dott. Santalucia quando eravamo consiglieri, quando si decise di investire sullo sport. Mi riferisco in particolare al manto sintetico di Treia (*inudibile*) nel 2013, così come ai lavori del banchetto di (*inudibile*). In questi anni abbiamo lavorato molto, ma anche per la gestione dei nostri impianti nel campo di tamburello (*inudibile*). Stiamo facendo, come diceva Mozzoni, un lavoro, sostanzialmente, una volta ogni due anni, di manutenzione straordinaria, a spese del comune, del campo sportivo di Santa Maria in Selva. L'attenzione è massima su tutti gli impianti. Tra il pubblico, tra l'altro, c'è un noto storico, ex dirigente di una società sportiva che diversi anni fa fece una fusione di settore giovanile con un'altra e il problema che oggi abbiamo è esattamente quello che avevamo lasciato sul tavolo cinque anni fa, durante la precedente Amministrazione, cioè l'Amministrazione chiede alle società di mettersi insieme e di collaborare per la realizzazione di un settore giovanile unico. All'epoca, ricordo, quando appena insediati, alla fine dell'anno 2014, facemmo incontrare i tre presidenti dell'epoca delle tre società, quindi Micucci, Tartari e Bonvecchi per pensare a un settore giovanile unico di calcio. La proposta sul tavolo dell'Amministrazione era molto concreta, cioè dire, la creazione di una nuova società, visto che non riuscivamo a trovare l'accordo, vale a dire una società *ex novo*, che dovesse occuparsi solo di settore giovanile. Alla fine, l'accordo non fu trovato, oggi andiamo avanti, ancora, anno per anno, noi, ogni anno riproponiamo un accordo, ma le società faticano a trovare, diciamo, la sintesi. Devo anche dire che la diversità non è del tutto negativa, cioè, oggi noi abbiamo delle società che stanno anche in molta competizione tra loro e negli ultimi anni stanno lavorando anche molto. Ci sono contatti e collaborazioni e affiliazioni importanti, chi con l'Udinese, chi con il Matelica, che giocherà il prossimo campionato di serie C all'Helvia Recina di Macerata, chi con altre società e, quindi, devo dire che la qualità sta senz'altro crescendo. Relativamente al campo di Treia, da aggiungere a quello che già è stato detto, che siamo in fase di gara dell'Unione Montana per la realizzazione dei nuovi spogliatoi. Questo è un progetto, non so se vi ricordate, nato nel novembre del 2017, su cui, purtroppo, a causa della burocrazia, abbiamo dovuto attendere la bellezza di 8 mesi. Cioè, il progetto era pronto per la firma a settembre dell'anno scorso. Con le dimissioni dell'allora presidente "Sport e salute" Savelli e la nomina del successore, da parte del Ministro Spadafora abbiamo sostanzialmente perso il periodo temporale settembre-giugno. E non per il Covid, ma per altre ragioni perché la nomina è arrivata tardi e... il finanziamento è stato concesso tardi. Devo anche aggiungere che sul settore dello sport ci sono

delle opportunità importanti, oltre a tutto quello che è stato detto a favore dei privati, c'è anche il nuovo bando "Sport e periferia" a cui possiamo ripartecipare, nonostante abbiamo già ottenuto, con quello del 2018, un finanziamento a fondo perduto di 250.000 euro, così come, iniziative importanti sono quelle del CONI nazionale, riguardo a "Missione comune", che sono questi,... mutui a tasso 0. Quindi, l'attenzione su Treia è massima, c'è già un progetto, finanziato dall'allora commissario Angeri, di rifacimento e messa a norma delle gradinate, a cui va aggiunto, Tommaso, correggimi se sbaglio, anche un ulteriore, eventuale progetto della società che gestisce...

SILEONI: C'è stato già un contatto con la società che gestisce per fare la copertura delle gradinate.

BUSCHITTARI: Sì, quindi, non l'hanno ancora presentato il progetto ma è in cantiere, in fase di presentazione. Quindi su Treia la situazione è abbastanza positiva, l'ultima criticità è che quello è un campo strautilizzato eh... perché ci giocano tutti dalle 15 di pomeriggio fino alle 22 di sera. Chiesanuova risolve, senz'altro, una criticità importante, che era quella appunto che la società che lì giocava... emigrava in altri comuni, risolve anche il problema del doppio settore giovanile che abbiamo oggi perché avere due campi in erba sintetica permette di avere più squadre che si allenano contemporaneamente in posti diversi. Sul discorso degli spogliatoi di Chiesanuova, mi associo a quello che è stato detto precedentemente, e quindi a questa opportunità che viene data con questi finanziamenti nazionali. Su Passo di Treia la situazione è, anche qui, sotto la lente d'ingrandimento, devo dire che se non ci fosse stato il Covid, probabilmente, avrebbero organizzato quest'anno un torneo di calcio a otto in quell'impianto. Lì il problema è quello atavico, che il Sindaco conosce bene perché abbiamo trovato fin dal 2014 e cioè quello dell'illuminazione dell'alto Potenza. Chiaramente ci sono le panchine da rifare; è il campo, come dicevate voi, senz'altro meno utilizzato, ma... abbiamo oggi questa "clausola" per la società che gestisce, che è l'Aurora Treia, di far giocare almeno tre squadre del settore giovanile in quell'impianto, tra partite e allenamenti. Tra l'altro è un tema di estrema attualità, nel senso che domattina incontriamo le società sportive per parlare di quella che è l'autentica *vexata questio* del nostro Comune e cioè la gestione degli impianti sportivi comunali. Ogni volta dobbiamo fare da pacieri perché è un tema molto sentito, più per prestigio che per altre questioni, Quindi, ecco, è un finanziamento importante, questo, e l'usufrutto ci permette di acquisire anche un'altra struttura, che è il campo da tennis che fino al 31 agosto... rimane della parrocchia di Chiesanuova, dal 1° settembre entra nel possesso del Comune e, quindi, dovremo fare anche un nuovo bando di gestione per questa nuova struttura sportiva che dovremo mantenere noi secondo i criteri classici e cioè il Comune si occuperà della manutenzione straordinaria, mentre la società che gestirà di quella ordinaria. Quindi, sicuramente, c'è molta carne al fuoco. ... non è vero che siamo un Comune di serie C, da questo punto di vista, però, sicuramente, ci sono stati dei finanziamenti importanti negli anni scorsi, altri ce ne saranno eh... dobbiamo, secondo me, continuare su questa strada, anche perché ci potranno essere in futuro anche altre occasioni importanti di finanziamento. Quindi, grazie al contributo che avete dato l'altra volta per la proposta... di fare gli spogliatoi più grandi, grazie a tutti i contributi che potrete dare da qui in futuro, grazie anche a Gagliardini per questa proposta del manto misto, che chiaramente esamineremo in modo approfondito.

SINDACO: Sampaolo!

SAMPAOLO: Volevo fare solo una precisazione, perché se no usciamo da qua e, dice il capogruppo non parla mai, parla sempre Mozzoni.

SAMPAOLO: Solamente per dire, che purtroppo...

SINDACO: Noi, non facciamo chiacchiere

SAMPAOLO: Purtroppo io mi occupo di sport indoor, quindi, sapete tutti, quindi il calcio lo lascio a chi lo ha frequentato più di me, a chi l'ha... quindi, ecco, questa è una precisazione... che poi esco da qui e dice: "Eh, non è il capogruppo Sampaolo, ma è Mozzoni che parla", quindi, per essere chiari. Grazie.

SINDACO: Allora... mettiamo in votazione queste due proposte. Programma triennale dei lavori pubblici a cui, a quello che c'era si inseriscono queste due opere. Chi è favorevole? Siamo all'unanimità e, ugualmente, questa è una delibera conseguente...

(parla il Segretario senza microfono)

SINDACO: Dimmi... ah sì, forse sì. Sì. C'era su questo, vero? Allora, votiamo anche l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Sul programma biennale degli acquisti delle forniture e dei servizi, che sarebbero i servizi di progettazione di queste due opere, chi è favorevole? Unanimità. E votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Favorevoli tutti.

SINDACO: Siamo, diciamo così, all'assestamento di bilancio... che è conseguente, anche, della modifica del piano delle opere pubbliche e di altre variazioni che sono intervenute in questi mesi, sia a seguito del Covid che altre situazioni che adesso l'assessore Medei ci illustra.

MEDEI: Allora, ringrazio di nuovo il dott. Squadroni perché prima l'ho detto senza microfono, non so se si era sentito, per la presenza, il responsabile dell'ufficio ragioneria, e...

SINDACO: Prego, Segretario, metta a verbale.

MEDEI: Questa sera, sostanzialmente, andiamo ad approvare il... e a provvedere alla verifica delle voci di entrata e di uscita del fondo cassa e del fondo di riserva al fine di assicurarci il mantenimento degli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022, che è già stato approvato nei consigli precedenti. È stato acquisito già il parere favorevole del revisore in merito a questa variazione dell'assestamento generale di bilancio che consiste nella previsione di entrata relativa al fondo già assegnato e liquidato di cui all'articolo 106 del decreto n. 34 e relativo all'emergenza Covid; la diminuzione della previsione del capitolo di entrata dell'IMU in seguito alle minori entrate registrate; la diminuzione e la previsione del capitolo di entrata relativo ai proventi delle contravvenzioni del Codice della strada; l'inserimento della previsione dell'opera di riqualificazione dell'impianto sportivo di Chiesanuova attraverso la realizzazione di un nuovo manto di erba sintetica, di cui stavamo parlando: l'importo complessivo è di 700.000, di cui 75.000 già finanziati nell'annualità 2020 e la restante parte, di 625.000, finanziati con un mutuo nell'annualità 2021. I 75.000 del 2020 sono finanziati con una quota dell'avanzo di amministrazione. È stata eliminata la previsione dell'opera pubblica di messa in sicurezza Viale Unità d'Italia di 250.000 euro e del mancato contributo da parte del Ministero, accorpata tutta all'interno dell'opera di consolidamento e restauro delle mura castellane e installazione di barriera di ritenuta stradale laterale, tratto Viale Unità d'Italia, per complessivi 403.286,34, finanziata per 200.000 tramite il contributo concesso dal Commissario straordinario del sisma con ordinanza 104 e per la restante parte, pari a 203.286,34, con applicazione di quota d'avanzo dello stato d'amm... e dell'avanzo di amministrazione, scusate, 2019. L'aumento di 20.000 euro del capitolo progetto di sicurezza integrata per l'implementazione del sistema di videosorveglianza finanziato con l'applicazione di quota d'avanzo di amministrazione 2019 destinata agli investimenti; l'applicazione di 100.000 euro di quota dell'avanzo di amministrazione accantonato in seguito alla liquidazione del maggior contributo TARI sisma per il mancato gettito dell'annualità 2016-17, conguaglio 2018-19 e tutti gli altri assestamenti sono dovuti alle previsioni di spesa in riferimento alla spesa del personale per la

variazione della modifica del piano occupazionale. Quindi sono degli assestamenti tra i vari punti. Il prospetto sotto riportato contiene la somma di tutte le variazioni di competenza e di cassa e... appunto si attesta, si attestano gli equilibri al bilancio di previsione 2020-2022. Non so se ci sono delle richieste di chiarimento in merito?

SINDACO: Diciamo sostanzialmente che questa variazione raccoglie i maggiori contributi che ci sono arrivati per il Covid per coprire le minori entrate che sono, riguardano l'IMU e la TARI perché non c'è... un crollo insomma... Non sappiamo, ehm, dovremmo acquisire, ma in una successiva variante, un ultimo trasferimento di 213.000 euro, che però ancora non c'è stato comunicato ufficialmente: conosciamo i dati, ma non abbiamo la reversale. E diciamo che, quindi, il Comune di Treia dall'emergenza Covid non dovrebbe subire, diciamo, una botta ai fianchi. Potrebbe esserci che ci sarà un costo da sostenere per minori entrate che potrebbe essere anche di qualche... centinaio... 100.000 euro, ma sono assolutamente attuabili sia con gli avanzi degli anni precedenti, ma anche con, diciamo così, il non ristoro dei mutui che anche quest'anno, di cui anche quest'anno godiamo. Sul resto ci sono questi due progetti che vengono messi dentro. Sulla previsione di copertura di Chiesanuova ci abbiamo messo, oggi, un mutuo di 625, ma che, gradatamente, sostituiremo con contributi pubblici, quelli che riusciremo a ottenere, ma anche con l'avanzo di amministrazione senza arrivare a mutualizzare questo costo. Per quello che riusciremo a fare nel caso si ridurrà comunque questa possibilità. Voi sapete anche che il Comune di Treia ha un'esposizione debitoria veramente bassa, che ci consente di muoverci ancora su questo versante. Molti non lo possono fare più; noi c'abbiamo ancora grandi... Ma non vogliamo andare in quella direzione se riusciamo a coprirli con altre provvidenze, con altri trasferimenti etc: è l'obiettivo. Stiamo lavorando tutti i giorni per fare domande di qua e di là e, diciamo così, speriamo di imbroggiare qualcuna che ci copra questa parte di Chiesanuova che mancherebbe, ad oggi, nel bilancio ordinario, anche se nell'avanzo c'abbiamo la disponibilità per coprirlo. E vabbè, se non ci sono interventi la poniamo in votazione. Io prima, se mi consentite, prima di chiudere volevo fare un saluto un po'... Il mio rientro è stato così, avvenuto questa settimana, il giuramento che ho fatto, diciamo così, in precedenza era molto più solenne perché si andava dal Prefetto e poi qui in Consiglio si raccontava cosa era avvenuto nell'approccio con il Prefetto. Ora questa cosa non c'è più e quindi la... Questo giuramento va verso i cittadini e verso il Consiglio, non è più una cosa istituzionale che nessuno vedeva, ma è un atto d'impegno. È quello che volevo dire questa sera: che mi assumo tutto l'impegno e tutti gli impegni che abbiamo portato avanti in campagna elettorale, ma soprattutto nella traduzione del documento di mandato e in tutto quello che in questa prima fase è stato messo in campo. Mi impegno a questo onere della carica con il massimo impegno personale, come ho sempre fatto. Questa città, bene o male, per qualcuno bene, per qualcuno male, però ci vede protagonisti, almeno a me, ma anche alcuni di noi che stanno qui; negli ultimi 25 anni crediamo di aver fatto, di aver contribuito a portare questa città verso un cambiamento positivo. Se ripenso al fatto dello slogan elettorale nostro "Treia città del benessere" penso che oggi avevamo preso quasi un po' da veggenti quello di cui c'era bisogno, cioè cosa si sarebbe avuto... *(si corregge)* stato bisogno in una società come la nostra, come quella di oggi, come quella del dopo-Covid, come quella del dopo terremoto, cioè c'è bisogno di una comunità più forte, di una comunità che segua un po' anche queste nuove, questi nuovi spiragli che vengono dall'Europa, queste nuove possibilità. Quindi, volevo garantire a tutti, ci sta anche qualche cittadino... non molti, ma ringrazio quelli che ci sono... Prendo questo incarico, questo impegno, non solo davanti ai consiglieri, ma soprattutto verso i cittadini. I primi mesi certo di questa legislatura sono stati un po' conflittuali... Tutti sapete, avete letto dalla stampa più o meno quello che è successo, non voglio aprire nessuna polemica, quindi sono contento oggi che siamo qui eh, con un Consiglio che ha approvato tutti gli atti all'unanimità e mi sembra un segno inverosimile che deve farci onore a tutti, non solo a chi li ha proposti i punti, ma anche a chi li ha studiati e li ha resi praticabili anche per la loro visione dello sviluppo della nostra città. Mi corre l'obbligo di ringraziare soprattutto gli amministratori che in questi 14 mesi hanno portato avanti le sorti della città, soprattutto a David, che ha mantenuto la barra dritta in un momento difficilissimo: il Covid, il terremoto e tutto quanto e anche l'avvio di

un'Amministrazione che era, è sempre il momento più delicato, più difficile, con un turnover del personale abbastanza confuso e, diciamo così, poco organico, cioè poco organico... Ci tocca fare delle scelte che non sono organiche. Una volta avevamo la libertà di organizzare una struttura amministrativa; oggi subiamo tutte le norme che ci sono e che si inventano ogni giorno.

Quindi, dicevo, grazie a David, grazie all'Amministrazione, grazie anche per aver sfatato un mito treiese, cioè che le accuse che mi erano rivolte era di essere un uomo solo al comando; mi sento invece uno che non comanda granché, ma che è contornato da una squadra che comunque sa il fatto suo, che è leale, che è impegnata, che in questi mesi ha fatto delle cose anche oltre le loro possibilità. Abbiamo fatto molto più di altri comuni che avevano strutture più consolidate delle nostre o comunque amministrazioni più valide. Dicevo che ci attendono da una parte dei giorni difficili, dobbiamo superare questa criticità e non sappiamo come la supereremo, se nel prossimo autunno-inverno avremo le ricadute, avremo... Noi, dicevo con David l'altro giorno, adesso continueremo a fare un po' di informazione non, diciamo così, di terrorismo; però vi vogliamo dire che bisogna continuare a stare attenti, che bisogna continuare a difenderci, a distanziarci, a fare quello che va fatto, perché già vedete, i numeri stanno ricrescendo anche in Italia... E se quello salta, noi saltiamo. Cioè questo Paese non si salva se dobbiamo rifermarlo un'altra volta. Come sta avvenendo in tanti paesi: oggi il Pil americano meno 34%, cioè penso che lì stia succedendo qualcosa. Ecco, quindi, aiutiamoci tutti in questo momento di difficoltà, dall'altra una straordinaria opportunità per chi ha le idee rivolte al futuro, per chi ha progetti per il futuro. Ecco, questo discorso dello sport, il discorso del valorizzare la nostra comunità, il nostro modo di vivere, la campagna, la montagna, lo sport outdoor, tutto quello che è, diciamo così, come definiva Boeri, che c'è, è in atto la fine delle città e il futuro è nei borghi. Quindi su questo dobbiamo lavorare tantissimo. Dalle stime dell'utilizzo del Recovery Fund, del nuovo piano settennale dei programmi di sviluppo europei, cioè i famosi piani di sviluppo europei, piani degli investimenti europei, ma anche le risorse del sisma, ora con il Commissario Legnini è cominciato a camminare la ricostruzione. Cioè oggi abbiamo una certa vivacità, eh. Nei privati c'è, c'è stato un certo risveglio e... ma anche con altre risorse che noi abbiamo nelle Marche sono stimate nei prossimi 5 anni la disponibilità di 8 miliardi di euro. 8 miliardi di euro è una legge finanziaria nazionale. 8 miliardi di euro cambia il paradigma se li sappiamo usare. Ecco che dobbiamo essere pronti ad avere progetti e questo è quello che stiamo facendo in tutti i settori, in tutti i settori, soprattutto nel... stiamo guardando a questo discorso che è il "Green no deal". Insomma, cioè, questo giorno in cui noi consumeremo tanta meno energia fossile, inquineremo molto meno il pianeta, riusciremo a fare nuove economie che, comunque, vanno a vantaggio del sistema nostro. Perché questo non lo potrà fare né a Napoli né a Roma né a Firenze; questo lo potremo fare noi. Ecco, quindi, su questo dobbiamo lavorare molto. Noi abbiamo questo progetto ormai dove non siamo totalmente d'accordo, ma dove siamo molto vincolati alle situazioni e i due nuovi poli scolastici di Passo Treia e Treia, che sono già finanziati, sostanzialmente, integralmente, porteranno anche a risolvere il problema dell'indoor, non solo dell'outdoor. E, quindi avremo anche delle scuole moderne, delle scuole dove si possono fare anche altre cose rispetto all'insegnamento, ma dove possiamo sviluppare arte, mestieri, professioni e quant'altro. In più, i servizi socio-sanitari saranno rivisionati e riindirizzati. Noi eravamo già indirizzati bene. La casa della salute è oggi l'obiettivo di molti, cioè chi... tanti dei comuni che hanno perso l'ospedale o ce l'hanno in semi chiusura vorrebbero avere un ospedale come il nostro, che è orientato in quella direzione, della riabilitazione, della lungo degenza, insomma per chi oggi... si vive più a lungo, ma c'è bisogno di strutture qualificate per essere curati quando si è meno forti e si hanno delle debolezze non sempre sanabili. Quindi, dicevo, ecco su questo noi possiamo, possiamo fare molto, possiamo anche quel... questo discorso del centro storico noi abbiamo molti interventi che rientreranno nel sisma, ma obiettivamente dovremmo puntare molto più sull'associazionismo per sviluppare ulteriormente questa azione. Non servono più solo i contenitori delle cose; di contenitori ce ne abbiamo tanti. Il problema: dobbiamo riempire i contenitori, i contenitori di interesse... Io spero che anche i giovani dopo questa cosa se riusciamo a parlare con loro e... Con alcuni siamo riusciti a fare dei progetti. Spero che ci sia sempre più opportunità perché è importantissimo che i giovani rimangano e non vadano via, perché

se no questi borghi, sì, possono avere un valore dal punto di vista architettonico, di bellezza, eccetera, ma poi non sono vissuti. Il turismo per noi sarà uno degli obiettivi più importanti. Sapete, noi ci siamo battuti per la ciclovia del Potenza; oggi siamo in appalto della progettazione europea per la ciclovia del Potenza. Oltre il tracciato che va da Villa Potenza a Fiuminata, Monte Fumaiolo dove nasce il Potenza, è stata finanziata anche l'altra parte, che è quella che da Villa Potenza arriva a Porto Recanati. Quindi siamo, stiamo vedendo che quelle idee che noi abbiamo portato avanti a livello di Comunità Montana, di GAL, perché molte di queste sono state nostre idee, quelle dei Cammini lauretani che eravamo fatti fuori e invece siamo rientrati con un po' di tigna grazie anche all'assessore Castellani, che allora seguiva questa materia, diciamo così è... ci stiamo orientando. Ecco, quindi, volevo concludere dicendo solamente questo: il borgo, che siamo noi, che non è il centro storico, il borgo è tutta la città, perché è bella tutta la nostra comunità, il nostro territorio, ha delle grandi prospettive. Penso su San Lorenzo, oggi per il bike stanno nascendo delle associazioni che vogliono potenziare i percorsi, stiamo cartografando tutti i percorsi, stiamo coinvolgendo i privati a fare dei contratti di mandato per utilizzare quegli spazi, perché poi se non hai la disponibilità del privato non riesci a fare le assicurazioni e tante cose che sono complesse, che però questa squadra, questo Consiglio comunale, secondo me, ha tutte le capacità e le professionalità per farlo. Ecco, quindi, invito l'opposizione o anche chi della maggioranza non si sente ancora ingranato in questa cosa di perseguire questo, questo obiettivo nostro, che non è solo "maggioranza/opposizione", "ci scontriamo in Consiglio comunale", cioè questo è l'ultimo aspetto; è quello di fare. Ecco, quindi, disponibilità ce n'è. Importante che sia un rapporto leale: questo è sempre la mia pre condizione. Se il rapporto è leale c'è spazio per tutti e c'è spazio anche per raccogliere le idee degli altri. Cioè non è che siamo tenutari di qualcosa che ci appartiene. Non ci appartiene nulla. Stiamo facendo delle cose... Io ho dimenticato di dire che ora con il Super Sisma Bonus avremo una grande opportunità per le nostre zone rurali, che hanno 5/600 fabbricati inutilizzati e che non sarebbero stati mai più recuperati, ma oggi c'è una certa richiesta. Certo, non bisogna pensare di fare dei valori immobiliari incredibili, ma c'è chi va alla ricerca per poter attuare queste misure di vantaggio che lo Stato ci mette a disposizione. Ecco, dicevo che nei prossimi giorni cercheremo di fare un po' di informazione, o, diciamo, ho ripreso un po' le mie attività tradizionali: sono andato a spulciare un po' tutti gli interventi del terremoto. Siamo ancora indietro. Cioè nel senso che ci sono più della metà degli interventi che non hanno presentato il progetto: alcuni assunti il 20 settembre sono out, sono fuori e gli altri lo diventeranno il 31 dicembre. Cioè, quindi, dovremo spingere affinché, soprattutto i progettisti, si diano da fare perché alla fine il proprietario ha dato già l'incarico; lo ha dato... tutti hanno dato un incarico, però il progettista deve farlo. Penso che ci siano dei problemi per il troppo lavoro, troppa mole di lavoro che si sono presi nel tempo, ma sono responsabili, eventualmente, di una negligenza che può essere anche perseguita da chi li ha commissionati. Ecco, dicevo, è un momento di grande, di grandi opportunità per tutti e non vorrei perdere tempo per le banalità, però, ecco, questo è il nostro modo. Vi ho già detto, noi andremo avanti su questa linea, non è che ci fermeremo; però se gli altri vogliono collaborare, noi siamo ben disposti a... come è avvenuto stasera: cioè che è quasi un miracolo, no?, che dopo... no, no... ma anche, anche rispetto all'ultimo passato non era così... Quindi spero... Non è che dico che è merito mio questa sera, però forse ecco, se vogliamo trovare un modo di convivere e di pensare alla città e ai cittadini piuttosto che a... stupidaggini che lasciano il tempo che trovano, insomma, ognuno poi ha la legge che, che o lo difende o lo punisce, ecco. E quello dobbiamo accettare, ognuno si difende come può e ognuno attacca come può, nei limiti della correttezza, perché dopo, quando si va fuori, allora subentrano le cose personali... e allora è un pochetto più difficile lavorare insieme. Bene, ecco! Grazie a tutti che ci siete stati. Io ringrazio questo...

(vociare crescente)

Eh? Ah, c'è da votare?

Vi sembrava che... Non su questo che ho detto, eh! Sul, sull'...

MEDEI: Sull'assestamento.

SINDACO: ... sull'assestamento generale al bilancio. Chi è favorevole? Ormai vi ho coinvolto sul voto favorevole. Non potevate scappare. Immediata esecutività. Grazie, favorevoli tutti, unanimità. Grazie a tutti. Grazie a Luca, grazie a chi c'era poi dei nostri. (*voci dicono Liliana*) Liliana c'è ancora? (*voci dicono di no*) No.

* * * * *